

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 56 (1987)
Heft: 3

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

DISCORSO DEL RETTORE
DOTT. ARQUINT
AI FUNERALI
DI RICCARDO TOGNINA

Mesta assemblea,
Cara Famiglia in lutto,

Le parole in memoria del prof. Riccardo Tognina, che esprimo a nome della Scuola cantonale, vogliono essere parole di riconoscenza e di affetto.

Quando nel 1978, quasi 9 anni fa, Riccardo Tognina andò in pensione, poteva vantare ben 44 anni d'intensa attività al servizio della scuola grigione. Per 6 anni fu maestro di primaria a Untervaz e poi a Gräsch, durante 23 anni insegnò alla scuola secondaria di Ramosch dapprima e in seguito a quella di Poschiavo, dal 1963 al 1978 fu professore d'italiano lingua madre e d'italiano lingua straniera alla Scuola cantonale.

All'inizio dell'anno 1963/64, quando si trattò di trovare un successore al prof. Fasani, si volle affidare il compito a una persona che sapesse educare nel miglior modo gli studenti grigionitaliani alla lingua e cultura italiana. Per questo posto la Commissione d'educazione e il Governo trovarono in Riccardo Tognina l'uomo di scuola e di grande interesse culturale che accontentava i requisiti posti. Infatti si ricordava che l'esperto e

capace maestro di secondaria, a cui erano ben note le difficoltà d'inserimento dei grigionitaliani alla Scuola cantonale, avrebbe potuto affrontare tali problemi con particolare sensibilità e efficacia.

Aspettative queste che Riccardo Tognina seppe soddisfare in pieno. Se oggi agli studenti delle Valli si presentano i testi per gli esami d'ammissione in italiano lo si deve al suo paziente e costante impegno e soprattutto alla sua disponibilità a tradurli. Se nei piani di studio, a partire dal 1976, è previsto per i grigionitaliani l'insegnamento del tedesco in classi separate lo dobbiamo pure alla sua iniziativa. Accanto a queste innovazioni, volute per facilitare l'inserimento, rivendicò pure una maggior considerazione dell'italiano lingua madre attraverso una dotazione più consistente delle ore settimanali. Oggi, a una certa distanza, ci si deve chiedere come mai furono necessari tanti e continui interventi per realizzare legittimi postulati.

I frequenti interventi in difesa dell'italianità e per maggior comprensione nei confronti degli studenti grigionitaliani rientravano nel suo lavoro quotidiano. Era sempre pronto ad aiutare i suoi allievi e a discutere con le matricole i piccoli e grandi problemi che nascevano alla nuova scuola. Gli studenti delle Valli sapevano di trovare nel loro insegnante un valido consigliere e se necessario un

avvocato. Assunse con determinazione e senso di responsabilità questo compito di difensore della causa grigionitaliana così come lo fecero i suoi predecessori. Le sue lezioni, in sintonia con gli interessi, puntavano piuttosto allo studio e cura dell'aspetto linguistico che al vago discorso letterario. La sua approfondita conoscenza della cultura alpina lo spingeva, oltre alle letture di rigore, a introdurre gli studenti nella vita e cultura di valle. Nelle Valli il passaggio da una società contadina a una pluralistica, il contrasto tra campagna e città, motivi, che nella letteratura della Svizzera Italiana sono ricorrenti, davano a Riccardo Tognina lo spunto per tanti componimenti. Così i suoi allievi lo conobbero come maestro con precisi interessi storici, che sapeva apprezzare anche i lavori più umili del nostro mondo rurale, ma anche come uomo con grande attaccamento alla sua Valle, al suo Cantone, alla sua Patria.

Un atteggiamento questo dimostrato dalla vasta e molteplice attività che Riccardo Tognina seppe sviluppare vicino alla scuola e in cui gli studenti vedevano uno dei tratti distintivi del loro insegnante. Durante il suo insegnamento a Poschiavo si impegnò per il museo valligiano, per la Pro Poschiavo, per la Sezione di Poschiavo della Pro Grigioni Italiano, per la fondazione della tessitura. Fu pure il periodo in cui raccolse i materiali, in parte pubblicati, per i suoi lavori più importanti di storia, cultura e lingua. Fra le numerose pubblicazioni ricordiamo e semplificando — anche per la tesi di laurea «Il Comun Grande di Poschiavo e Brusio» — la sua opera maggiore «Lingua e cultura della Valle di Poschiavo», un lavoro scritto in solitudine e con tanta perseveranza, lontano da università e istituti. Nella prefazione alla vasta ope-

ra il prof. Huber dice giustamente: «Non è il rimpianto dei tempi passati che indusse il Tognina a mettersi al lavoro, ma l'esperienza viva delle cose vissute, di monti e valli, pascoli e campi, di case e cascine e di tutti quei lavori che accompagnano il ciclo annuale della vita dell'agricoltore.

Accanto all'insegnamento a tempo pieno alla Scuola cantonale e accanto alla sua attività pubblicistica Riccardo Tognina trovò modo per manifestare alla PGI tutta la solidarietà e fedeltà rivestendo dal 1967 al 1975 la carica di Presidente centrale. Questo in un periodo di difficoltà finanziarie e organizzative, quando il Sodalizio non disponeva ancora di una segreteria. L'attuale Presidente centrale della PGI ha voluto esprimere al caro Defunto le seguenti parole di ringraziamento:

«Anche a nome dell'Associazione culturale del Grigioni Italiano, la Pro Grigioni Italiano, che il Defunto ha presieduto dal 1967 al 1975 e per la quale si è sacrificato senza risparmio di forze, gli porgo l'estremo e deferente saluto; di Lui e di tutto quello che ha fatto per la causa grigionitaliana si serberà il più grato dei ricordi».

Dopo il suo pensionamento si dedicò ulteriormente alla ricerca. Il Canton Grigioni, nel 1981, lo premiava per la sua attività di studioso assegnandogli un premio di riconoscimento. Grazie alle sue larghe conoscenze e spiccata sensibilità circa i bisogni delle minoranze divenne, per tanti grigioni, il punto di riferimento dell'italianità nel Grigioni.

La prematura dipartita dell'uomo attivo, agile, generoso e per la sua età di fibra giovanile, lascia due opere incompiute: una di carattere storico-culturale-politico attorno al 1848 e la traduzione delle memorie del prof. Guido Fanconi.

Cosciente che con le mie parole non ho potuto che tracciare in modo sommario la vita del Defunto, lascio, a chi l'ha conosciuto, completare in silenzio questo curriculum.

A nome della Scuola cantonale, soprattutto degli studenti e dei genitori grigionitaliani, esprimo il più cordiale grazie al prof. dott. Riccardo Tognina per tutto quanto ha fatto per il bene della scuola e porgo alla Famiglia in lutto le più sentite condoglianze. Con gratitudine e stima serberemo del dott. Riccardo Tognina il più vivo ricordo.

CONCLUSE LE ELEZIONI DI CIRCOLO

Tornano ogni due anni a ravvivare la vita delle nostre Valli, con altisonanti promesse che non sempre vengono poi mantenute, le elezioni delle autorità dei singoli Circoli e della deputazione al Gran Consiglio. Nel Moesano queste elezioni vengono ancora dette *del Vicariato*, certamente per reminiscenza a quando il Circolo formava ancora un *vicariato*, cioè il territorio affidato alla giurisdizione del *Vicario*, rappresentante del Signore della Valle.

Nei Circoli di Poschiavo e di Roveredo le elezioni hanno potuto forse sorprendere i pochi non iniziati alle sorprese della politica. In questi due Circoli, i candidati ufficiali dei partiti si sono visti sorpassare da un deputato uscente (a Poschiavo) e da un deputato supplente (a Roveredo). Nessuna sorpresa, invece, che in quest'ultimo Circolo sia stato necessario un turno di ballottaggio. Ma diamo l'elenco degli eletti come «Landamani» e come deputati al Gran Consiglio:

Presidenti del Circolo:

Bregaglia: Jules Roussette
 Brusio: dott. Plinio Pianta
 Calanca: Amilcare Bogana
 Mesocco: Fernando Furger
 Poschiavo: dott. Felice Luminati
 Roveredo: Ugo Cattaneo

Deputati al Gran Consiglio: (in parentesi i supplenti)

Bregaglia:
 — Lario Wazzau (Vito Vincenti)
 Brusio:
 — dott. Plinio Pianta (Dario Monigatti)
 Calanca:
 — Fredi Polti (Enrico Papa)
 Mesocco:
 — Romano Fasani (Americo aMarca)
 Poschiavo:
 — dott. Felice Luminati (Mario Costa)
 — Luigi Lanfranchi (Arno Fisler)
 Roveredo:
 — Ugo Cattaneo (Luciano Annoni)
 — Stefano Ograbeck (Ivan Galli)
 — Emanuele Peretti (Renato Togni)

IL CORO «LA GRIGIA» NEL GRIGIONI ITALIANO

Il coro della società dei grigioni residenti a Chiasso, detto appunto «La Grigia» e presieduto dal mesolcinese Campelli, ha voluto stringere più vivi rapporti con le Valli del Grigioni Italiano. E' venuto, quindi, a Brusio e a Poschiavo, dove si è esibito con quelle società corali. La settimana dopo, poi, è salito a Soazza per dare con il coro volontario della magistrato di Coira e con la corale Santa Cecilia di Soazza un applaudito concerto nella chiesa parrocchiale di San Martino.

BANDE MUSICALI IN FESTA

E' unanimamente riconosciuto il valore sociale e associativo che una banda musicale riveste per un villaggio. Giusto, quindi, che anche le autorità comunali non si comportino in modo indifferente nei suoi confronti, e che la popolazione senta le occasioni di festività delle associazioni musicali come un avvenimento di interesse generale, comunitario. Nel Grigioni Italiano due di queste bande hanno avuto ultimamente una celebrazione giubilare. La *Filarmonica Avvenire* di Brusio ha celebrato il centesimo anniversario dalla fondazione, la *Filarmonica* di Roveredo ha festeggiato i novant'anni della sua bandiera ed inaugurato un nuovo vessillo.

Per sottolineare la festosa occasione, la Sezione di Brusio della PGI ha incaricato la sua operatrice culturale *Daniela Modenesi* di redigere uno studio storico sulla formazione bandistica e sui suoi non scarsi successi. Ne è venuto un volumetto di 60 pagine, stampato in offset dalla Tipografia Isepponi di Poschiavo. L'opuscolo, intitolato «*Cento anni di vita della Filarmonica Avvenire di Brusio 1887-1987*» si apre con una paginetta dedicata alla nascita della Filarmonica, con le fotografie dei due iniziatori *Giovanni Bottoni* e *Teodosio Giovanni Misani* che riuscirono ad impegnare come maestro il signor *Ismaele Ghilardi* di Madonna di Tirano. Scioltasi nel 1897, rinata nel 1907 come «Unione al Confine» la banda si scioglie già nel 1911. Ma nel 1912 si ripresenta al pubblico brusiese con il nuovo nome «*Filarmonica Avvenire Brusio*» sotto la direzione del maestro *Pietro Pedrussio* che terrà la bacchetta fino al 1960. A partire da quell'anno assumerà la direzione *Bernardo Bottoni* che dopo otto anni la cederà al suo collega *Gino*

Tognina. Questi dirigerà la società fino alla morte, nel 1977. Dal 1978 al 1980 assumerà la bacchetta di direttore *Armando Calzoni*; nel 1980-81 la passerà a *Roberto Nussio*, per riprenderla nel 1983 e cederla di nuovo a *Bernardo Bottoni* nel 1986. L'Autrice ci dà poi anche l'elenco dei soci nel 1987, l'elenco dei veterani viventi, distinti in attivi e non più attivi, e l'elenco dei presidenti e dei maestri di musica. Più importanti le segnalazioni dei diversi successi che la formazione musicale raccolse durante il suo secolo di vita. Ci limitiamo a ricordare qui il primo posto nella terza categoria alla festa cantonale di Ems nel 1937, la ghirlanda con frange d'oro a Scuol nel 1947, il secondo posto nella terza categoria a Ems nel 1951, la nota «eccellente» meritata ancora a Ems nel 1959. Nel 1984 la banda si presenta alla popolazione in una nuova uniforme. E' ovvio che per una associazione rivesta qualche importanza lo statuto. Daniela Modenesi nel suo studio ci parla del primo, quello del 1886, con riproduzione del manoscritto e del primo foglio a stampa, poi di quello del 1927, e finalmente di quello del 1944-45. Né manca di accennare al secondo maestro *Pietro Pedrussio*, onorato per i suoi 25 anni di attività nel 1933 alla festa cantonale di musica di Bergün. Il diploma di socio onorario dell'Avvenire gli fu attribuito nel 1934 e il titolo di «dirigente onorario» gli fu conferito nel 1957, per il suo cinquantesimo di direzione.

Il Pedrussio, ritiratosi per ragioni di salute nel 1960 si estinse nel 1961, lasciando un vivissimo ricordo della sua personalità.

La Modenesi non manca di ricordare anche altri fatti dell'associazione, quali le recite teatrali e le gite, delle quali ricorda con due fotografie quella del 1954,

con meta Pavia e Genova. Il nuovo vessillo fu inaugurato il 27 aprile 1947, con una festa dell'incontro fra la musica Avvenire di Brutio e la Filarmonica di Poschiavo. Padrino Nino Paganini e madrina la sorella Ottavia.

La FILARMONICA DI ROVEREDO ha pure avuto giorni di festa dal 7 al 10 maggio di quest'anno, per la celebrazione del 90° di fondazione e per l'inaugurazione della nuova bandiera. Pensiamo che sia stato questo ultimo avvenimento a suggerire di anticipare il centenario. Padrino della nuova bandiera fu *Marco Tognola*, madrina *Ida Losa*. Per l'occasione, anche la Filarmonica di Roveredo ha voluto pubblicare un opuscolo con qualche squarcio di testo e grande abbondanza di fotografie e di elenchi. Ricaviamo dal testo di *xam* che vent'anni fa c'è stata una festa per il «settantesimo anniversario della bandiera sociale ricucita a nuovo e tenuta a battesimo dalla compianta signora *Anna Stanga* e dal benemerito dott. *Giulietto Zandralli...*».

Ad ambedue le bande musicali del Grigioni Italiano, come alle altre, la nostra rivista augura lunga feconda attività e sempre migliori affermazioni. Per la loro legittima soddisfazione e per il giusto orgoglio della nostra popolazione.

VOTAZIONI FEDERALI DEL 5 APRILE 1987

Due oggetti sottoposti al giudizio del popolo il 5 aprile scorso sono stati violentemente combattuti, specialmente per ragioni di ordine emozionale. Si è trattato della revisione della *legge sull'asilo* e dell'iniziativa di introdurre il *referendum per le spese militari*. La prima è stata accettata con la relativa *legge sugli stranieri*. La legge sull'asilo ha raccolto 1'179'779 sì contro 571'874 no; quella sugli stranieri 1'121'238 sì contro 585'068 no. La proposta di introdurre il referendum per le spese militari è stata invece respinta con 713'900 sì contro 1'045'995 no. La proposta di ammettere il *doppio sì* in caso di votazione per iniziativa e controprogetto ha raccolto il favore di 1 milione e 80'293 cittadini, contro 627'250.

temente combattuti, specialmente per ragioni di ordine emozionale. Si è trattato della revisione della *legge sull'asilo* e dell'iniziativa di introdurre il *referendum per le spese militari*. La prima è stata accettata con la relativa *legge sugli stranieri*. La legge sull'asilo ha raccolto 1'179'779 sì contro 571'874 no; quella sugli stranieri 1'121'238 sì contro 585'068 no. La proposta di introdurre il referendum per le spese militari è stata invece respinta con 713'900 sì contro 1'045'995 no. La proposta di ammettere il *doppio sì* in caso di votazione per iniziativa e controprogetto ha raccolto il favore di 1 milione e 80'293 cittadini, contro 627'250.

VOTAZIONI CANTONALI DEL 5 APRILE 1987

Con la partecipazione del 35% i votanti grigioni hanno accettato le tre proposte di legge in campo cantonale. Si trattava della legge di introduzione alle nuove norme federali per la *vendita di fondi agli stranieri*, della legge di introduzione alla legge federale per gli *affitti agricoli* e di una revisione parziale della *legge scolastica*. Specialmente quest'ultima, piuttosto duramente avversata da certi ambienti partitici, pur non essendo ancora la revisione totale della legge scolastica, ci pare interessante per le nostre condizioni, perché abbassa il numero minimo di allievi richiesti per mantenere una scuola in un piccolo villaggio.

Ecco i risultati, Comune per Comune del Grigioni Italiano:

	Asilo		Stranieri		Spese militari		Doppio sì		Vendite a stranieri		Fitti agricoli		Scuola	
Bregaglia														
Bondo	25	8	24	8	18	15	14	14	27	4	22	6	25	7
Castasegna	41	22	37	26	26	35	33	26	41	13	31	15	50	7
Soglio	28	24	21	27	25	26	28	13	29	15	30	13	33	14
Stampa	58	20	57	18	22	58	50	20	55	14	54	9	58	12
	218	99	201	102	124	192	183	97	212	62	199	53	236	48
Brusio	183	123	169	128	118	187	181	113	168	136	180	108	237	89
Calanca														
Anvigo	13	6	11	8	3	16	12	4	9	7	11	7	16	—
Braggio	14	7	13	7	6	13	15	4	10	10	16	4	10	10
Buseno	10	9	10	8	9	10	13	6	14	4	8	6	12	3
Castaneda	18	19	20	16	20	18	29	8	25	9	28	6	25	19
Cauco	5	8	4	8	7	5	5	7	6	6	8	4	10	1
Rossa	19	21	17	23	16	24	26	12	18	14	15	15	26	6
St. Maria i. C.	8	16	14	8	13	10	18	5	13	7	16	4	18	4
Selma	7	3	8	2	5	5	4	5	8	—	8	—	6	3
	94	89	97	80	79	101	122	51	103	57	110	46	123	46
Mesocco														
Lostallo	63	52	55	52	56	59	75	36	54	53	65	40	78	35
Mesocco	125	80	115	82	116	93	148	47	114	74	119	56	137	53
Soazza	39	30	41	26	40	29	34	32	35	27	40	18	37	12
	227	162	211	160	212	181	257	115	213	154	224	114	252	100
Poschiavo	666	398	620	433	374	706	560	463	565	475	663	335	683	345
Roveredo														
Cama	30	21	27	20	23	26	35	13	29	18	33	14	39	10
Grono	72	27	65	27	33	64	81	15	67	21	63	23	73	18
Leggia	9	11	10	10	9	12	9	10	8	13	13	5	13	7
Roveredo	183	113	170	123	125	179	196	101	175	107	167	87	169	119
San Vittore	94	36	89	40	51	81	103	24	86	38	84	36	86	38
Verdabbio	23	4	20	7	8	19	19	8	20	7	21	6	20	7
	411	212	381	227	249	381	443	171	385	204	381	171	400	199
Totale Grig. It.	1799	1083	1679	1130	1104	1748	1746	1010	1646	1088	1757	827	1931	827

CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA

Si è svolto nell'ultimo fine settimana di maggio al Collegio Sant'Anna di Roveredo l'11° concorso internazionale di armonica e chitarra. Come sempre è stato organizzato dal maestro *Luigi Rataggi*. Ha avuto buona partecipazione e goduto di buona ospitalità da parte dei sacerdoti guanelliani che dirigono il Collegio.

LA SOCIETÀ CORALE DI ROVEREDO A RHÄZÜNS

La società corale Santa Cecilia di Roveredo ha riscosso ottimo successo alla festa di canto del distretto Valdireno-Moesa-Albula, tenuta a Rhäzüns il 23 e 24 maggio. Sono affermazioni che fanno piacere e che spronano i coristi a dare sempre più e sempre meglio per la loro comunità, sia in chiesa che fuori.

VOTAZIONI CANTONALI DEL 14 GIUGNO 1987

Purtroppo un record di scarsa partecipazione (appena il 16%) ha battuto il popolo grigione in occasione della votazione su cinque argomenti sottopostigli dal governo. Tutte le cinque proposte sono state accettate. Due, almeno, erano di importanza non secondaria: la *legge sull'energia* e il credito per il rinnovo della *clinica psichiatrica del Waldhaus*, a Coira.

1. Inserimento nella costituzione cantonale di un art. 41bis, concernente la protezione dell'ambiente e aggiunta di un cpv. all'art. 42 per le questioni energetiche: 13'503 sì, 3413 no;
2. Legge sull'energia: 13'292 sì, 3915 no;
3. Ass. fam. ai salar.: 13'565 sì, 3938 no;
4. Credito Waldhaus: 15'012 sì, 2825 no;
5. Concordato sull'exec. delle sentenze in materia civile: 12'380 sì, 3694 no.